



Comune di Barberino di Mugello
Provincia di Firenze

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL
RISCHIO INDUSTRIALE
DELLO STABILIMENTO
ICAP-SIRA
Chemicals and Polymers S.p.A.



a cura del Comune di Barberino di Mugello e con la collaborazione
della ICAP-SIRA Chemicals and Polymers S.p.A.
Edizione Marzo 2018



INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La normativa in materia di “controllo dei pericoli di incidente rilevante connessi con determinate attività in cui vengono utilizzate, stoccate, sostanze pericolose” conferisce al Sindaco il compito di informare la popolazione.

Il Comune di Barberino di Mugello con il presente opuscolo intende rendere note alla popolazione le misure di sicurezza e le norme di comportamento da seguire in caso di incidente nello stabilimento ICAP-SIRA S.p.A. sito nel territorio del Comune di Barberino di Mugello in via di Bellavalle 1/2 con ingresso da via del Cornocchio n° 1/O.

Si precisa che la normativa di riferimento prevede obblighi molto stringenti e standard di sicurezza molto alti, sia per il gestore dello stabilimento in materia di sicurezza, sia per le Autorità pubbliche in materia di sorveglianza e controllo delle attività a rischio. Tale normativa è inoltre finalizzata a prevenire gli incidenti e, nel caso di accadimento, a limitarne le conseguenze dannose attraverso adeguate pianificazioni di emergenza interna ed esterna allo stabilimento.

Il Piano di Emergenza Esterno allo stabilimento della Società ICAP-SIRA S.p.A. è stato predisposto dalla Prefettura, d’intesa con la Regione, e con il Comune di Barberino di Mugello, l’Azienda e tutti gli altri Enti interessati alla sua attuazione in caso di incidente, al fine di garantire la salvaguardia della salute pubblica e dell’ambiente.

Febbraio 2019

Il Sindaco
Giampiero Mongatti

DESCRIZIONE DELLA DITTA

ICAP-SIRA Chemicals and Polymers S.p.A.

La ICAP-SIRA S.p.A. nasce come sola società ICAP (Industria Chimica Ausiliari Pelli) nel 1945 nell'insediamento di Parabiago (MI). Nel 1972 viene acquisita la società SIRA (Società Italiana Resine ed Affini) con sede a Barberino di Mugello (FI). L'insediamento di Barberino di Mugello è nato nell'anno 1968 con denominazione "Industria resine - SIRA" e fino al 30/11/1995, ha assunto quella di "Sira Prometex spa"; alla fine del 1995 le due società vengono fuse per dar vita all'attuale ICAP-SIRA Chemicals and Polymers S.p.A. con sede legale a Parabiago. Lo stabilimento ICAP-SIRA di Barberino di Mugello è un'industria chimica che produce resine sintetiche destinate principalmente al mercato tessile, cartario, degli adesivi, delle pitture, vernici e pitture murali e nel campo medicale.

La società ha riservato parte dei suoi impegni organizzativi alle necessità di compatibilità ambientale dell'unità di produzione ottenendo, grazie anche al controllo qualitativo e monitoraggio globale in tempo reale dell'attività, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001/2000 dal 1994, quella dell'ambiente ISO 14001/2004 dal 2014 e quella della sicurezza OHSAS 18001:2007 dal 2015.

Sotto il profilo della sicurezza e dell'ambiente la ICAP-SIRA S.p.A. nella consapevolezza dei rischi associati all'impiego e manipolazione di alcune sostanze chimiche ed al funzionamento di alcuni impianti e processi della propria attività produttiva, ha realizzato, attuato e mantenuto un Sistema di Gestione Integrato dell'Ambiente, della Salute e della Sicurezza, progettato e documentato anche in accordo con i requisiti del D. Lgs. 105/15, inteso come strumento di integrazione nella strategia aziendale degli obiettivi di prevenzione degli incidenti rilevanti.

Attualmente, all'interno dello stabilimento, in un'area di 110.000 mq, si trovano Uffici, Laboratori di controllo, Produzione, Logistica. Il personale è composto da circa 60 addetti.

COSA SI INTENDE PER INDUSTRIA SOGGETTA A “RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE”?

È bene sottolineare che un’attività rientrante nel campo di applicazione del D. Lgs. 105/15 di per sé non rappresenta automaticamente un impianto insicuro per i lavoratori e per la popolazione limitrofa.

Infatti un’azienda che adempie a quanto prescritto dalla normativa riduce sensibilmente l’eventualità di incidenti pericolosi.

Con “rischio di incidente rilevante” si definisce, in termini generali, la possibilità che si verifichi un evento (quale un’emissione, un incendio, un’esplosione) che produce conseguenze anche all’esterno dello stabilimento, i cui effetti sono mitigati dall’attuazione di adeguati piani di emergenza:

il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno):

redatto dall’industria per fronteggiare immediatamente l’evento incidentale qualora questo investa la sola area dello stabilimento

il P.E.E. (Piano di Emergenza Esterno):

redatto dall’Autorità (Prefetto) per fronteggiare i possibili effetti di un incidente qualora esso sia in grado di investire anche le aree al di fuori del perimetro dello stabilimento

CHE COS'E' UN PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (P.E.E.)?

Il **P.E.E.**, redatto dalla Prefettura di Firenze, è il documento con cui si definiscono le procedure d'intervento che le amministrazioni e gli enti competenti, in collaborazione reciproca, sono chiamati a svolgere in caso di una situazione di emergenza causata da un incidente rilevante.

In considerazione delle sostanze utilizzate nei cicli di lavorazione o immagazzinate, il Piano di Emergenza prende in esame tutti i possibili scenari incidentali per:

ANALIZZARE tutti i rischi potenziali, in base alle sostanze utilizzate nei cicli di lavorazione o immagazzinate nello stabilimento e gli eventuali effetti che all'esterno dello stabilimento

DELIMITARE le zone esterne allo stabilimento che potrebbero essere interessate dalle conseguenze di un "incidente rilevante"

PIANIFICARE le azioni di soccorso affinché tutto sia pronto per un intervento rapido ed efficace

INFORMARE tutte le persone presenti nelle zone potenzialmente interessate, su come comportarsi in caso di incidente

QUAL'È L'INCIDENTE RILEVANTE?

Come "incidente rilevante", si individua uno scenario incidentale costituito da:

"Rilascio di monomeri/solventi in baia di scarico o da linea di distribuzione della materia prima da stoccaggio a produzione"

Esso corrisponde ad una perdita di materiale infiammabile e/o tossico, la sostanza assunta a riferimento è l'ACRILONITRILE.

Il rilascio dell'acrilonitrile comporta lo sviluppo di una "nube", che consiste in sostanza dispersa in aria sottoforma di vapore, non visibile ma percepibile per il suo odore pungente, anche in caso di piccolissime quantità coinvolte, o di una colonna di fumo in caso di incendio.

In relazione alle sostanze utilizzate nei cicli di lavorazione e/o immagazzinate nello stabilimento, sono state comunque prese in considerazione, numerose ipotesi di incidente. Tutte le ipotesi incidentali valutate mostrano un interessamento principale limitato all'area interna allo stabilimento.

In sintesi, è importante sottolineare che:

la conseguenza dannosa più credibile che si può verificare all'esterno dello stabilimento, ipotizzabile in via cautelativa, è la dispersione in aria di vapori sottoforma di "nube"; l'evento è condizionato dalla quantità fuoriuscita della sostanza coinvolta e dalle condizioni climatiche in atto.

Si riporta, a seguire, la scheda relativa alla sostanza chimica che è coinvolta nell'ipotesi di "incidente rilevante" che produce maggiori effetti.

Informazioni sulle altre sostanze utilizzate nel ciclo di produzione dell'azienda e considerate nella redazione del P.E.E., sono pubblicate sul sito web del Comune e possono altresì essere richieste presso l'Ufficio Ambiente.

ATTIVITA' INDUSTRIALE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	
AZIENDA	Società Icap-Sira Chemicals and Polymers S.p.A. Via di Bellavalle,1/2 con ingresso da via del Cornocchio 1/O Barberino di Mugello (FI)
ATTIVITA' DI PRODUZIONE	Industria chimica che produce resine sintetiche (polimeri) in dispersione o soluzione acquosa ed in solvente organico destinati principalmente al mercato tessile, cartotecnico, cartario, degli adesivi e degli intonaci plastici.
SOSTANZA COINVOLTA	PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'
ACRILONITRILE	H225 – H350 – H301 – H311 – H331 H318 - H315 – H335 – H317
LEGENDA	 <p>Liq inf, cat 2 H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili Carc. 1B H350 - Può provocare il cancro Acut.Tox, cat 3 H301 - Tossico se ingerito Acut.Tox, cat 3 H311 - Tossico per contatto con la pelle Acut.Tox, cat 3 H331 - Tossico se inalato Eye Dam. 1 H318 - Provoca gravi lesioni oculari Skin. Irrit. 2 H315 - Provoca irritazione cutanea Stot Se 3 H335 - Può irritare le vie respiratorie Skin. Sens. 1 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea Acqu. Chron 2 H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata Repr. 2 H361f d - Sospettato di nuocere alla fertilità/ feto</p>
INCIDENTE IPOTIZZATO che produce i maggiori effetti	Una perdita di materiale infiammabile e tossico, durante la fase di rifornimento di acrilonitrile da una autobotte al serbatoio di stoccaggio della ditta o durante la fase di erogazione della materia prima dall'area di stoccaggio all'area di produzione mediante tubazione.

QUALI SONO I POSSIBILI EFFETTI?

Gli effetti sulla salute in caso di esposizione a sostanze tossiche rilasciate durante un "incidente rilevante", variano a seconda delle caratteristiche delle sostanze, della loro concentrazione, della durata dell'esposizione e della dose assorbita dall'organismo.

Gli effetti derivanti dalla dispersione in aria sotto forma di "nube" dei vapori sopra detti a seguito dell'incidente, sono conseguenti al contatto con la sostanza, alla sua inalazione o ingestione, per questo è consigliato di tenersi in luoghi chiusi durante l'emergenza.

I disagi fisici, provocati nell'immediato e che potrebbero essere avvertiti sono:
irritazione cutanea, lacrimazione, difficoltà respiratorie.

L'intensità degli effetti è strettamente legata alla quantità di sostanza con la quale si viene in contatto.

Gli effetti che si possono verificare sull'ambiente sono prevalentemente riferiti agli organismi presenti in ambiente acquatico.

QUALI SONO LE AREE INTERESSATE?

Le aree potenzialmente interessate dall'evento incidentale sono denominate "zone di rischio".

Il Piano di Emergenza Esterna individua e delimita tali zone la cui differenziazione è riconducibile all'intensità del danno che la popolazione e l'ambiente potrebbe subire.

Nella cartografia sottostante è riportata la mappatura delle zone desunte dal Piano di Emergenza Esterno, da cui si evince che la zona potenziale di maggior pericolo (zona rossa) è ricompresa all'interno dei confini dello stabilimento.

In tale zona vengono attuate specifiche misure e azioni a salvaguardia della salute pubblica e dei lavoratori attraverso il Piano di Emergenza Interno.

- **“Zona Rossa”**: comprende cautelativamente un'area ricompresa all'interno dei confini dello stabilimento ed è individuata come segue: Lato nord rappresentazione coincidente con i confini di stabilimento. Lato sud rappresentazione coincidente con la curva di livello avente quota 270 m s.l.m.

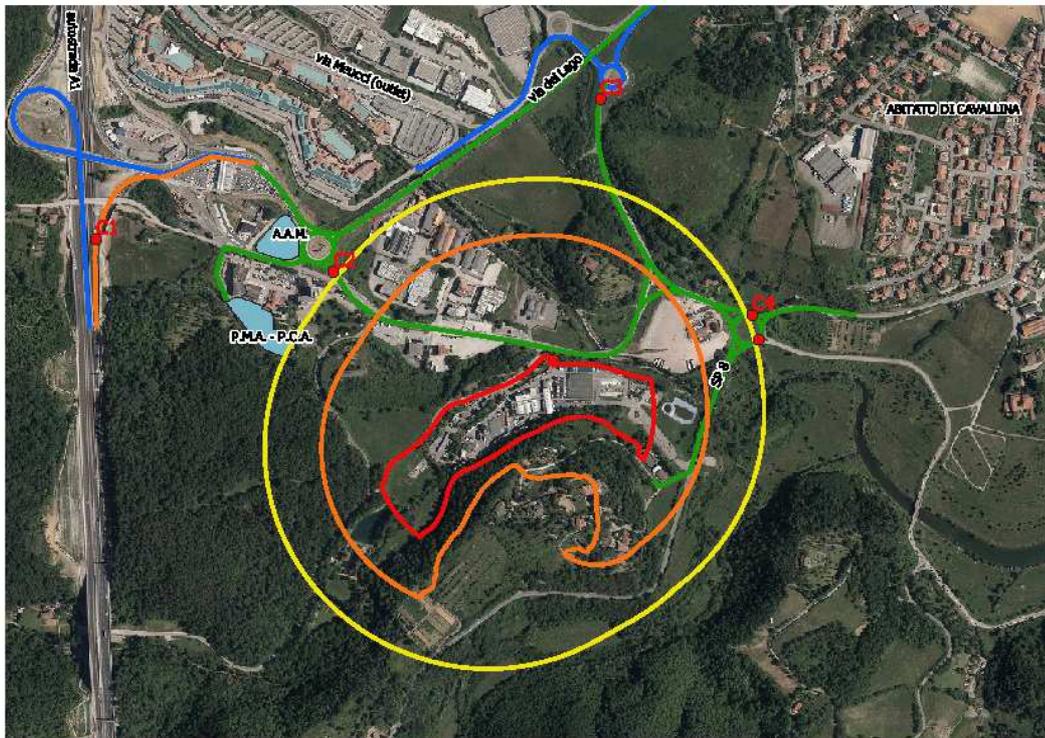
Tale zona è l'area operativa accessibile esclusivamente alle squadre dei Vigili del Fuoco, dotate di specifici D.P.I. e ai componenti della squadra di emergenza interna di stabilimento, personale adeguatamente addestrato.

- **“Zona Arancione”**: comprende cautelativamente un'area di riferimento che è quella massima tracciata nelle carte del Rapporto di Sicurezza edizione 2016 e relativa al TOP SISMA (soglia SLV) “Perdita di monomero/solvente”. La rappresentazione è stata realizzata considerando lungo il lato NORD l'involuppo di 202 m a partire dalla sorgente puntuale (baia di scarico ATB) e dalle sorgenti lineari (tubazioni), mentre lungo il

lato SUD si è considerata la curva di livello di quota pari a circa 300 m s.l.m..

In detta zona debbono attendersi effetti sanitari che comportano lesioni potenzialmente "irreversibili" per le persone e danni ai beni e/o all'ambiente e vi possono accedere esclusivamente le squadre dei Vigili del Fuoco, dotate di specifici D.P.I.

- **“Zona Gialla”**: comprende un'area pari al doppio della distanza assunta a riferimento per la “Zona Arancione” (pari a 202 m), in accordo con il principio indicato nel DPCM 25/02/2005 *“Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334”* ancora in corso di validità. Pertanto la rappresentazione è stata realizzata considerando l'inviluppo di 404 m a partire dalla sorgente puntuale (baia di scarico ATB) e dalle sorgenti lineari (tubazioni).



LEGENDA:

P.C.A. Posto Comando Avanzato

P.M.A. Posto Medico Avanzato

A.A.M. Area Ammassamento Mezzi

C1-C4 – Cancelli chiusura accesso area incidente

QUALI SONO I SISTEMI DI ALLARME E DI INFORMAZIONE PER LA POPOLAZIONE INTERESSATA?

Allo scopo di allertare, sia il personale dello stabilimento ICAP-SIRA, sia gli addetti delle attività produttive ubicate nelle aree arancione e gialla nonché i residenti, è previsto un sistema di **segnalazione di emergenza**, attraverso l'attivazione dei dispositivi di allarme dello stabilimento, azionati dall'azienda e periodicamente provati.



ALLARME: 15 suoni modulati, della durata complessiva di 2 minuti, emessi con intervalli di 8 secondi.

Questo suono informa la popolazione che l'incidente verificatosi all'interno dello stabilimento sta coinvolgendo anche le zone esterne con presenza di persone, e che tutti i cittadini residenti nelle aree individuate come a "zone di rischio" dovranno adottare comportamenti e precauzioni per proteggersi, per prevenire e limitare soprattutto i danni alle vie respiratorie e agli occhi.



CESSATO ALLARME: 8 suoni modulati, per una durata complessiva di 1 minuto, emessi con intervalli di 8 secondi.

MESSAGGIO INFORMATIVO IN EMERGENZA

MESSAGGIO TELEFONICO

Durante l'emergenza potrà pervenire alle utenze telefoniche nelle aree a rischio una telefonata per comunicare le informazioni utili al fine di agevolare la messa in atto dei comportamenti di autoprotezione indicati nella pagina seguente.

MESSAGGIO MEDIANTE MEGAFONO

Durante l'emergenza le auto della polizia municipale munite di altoparlante diffonderanno le informazioni sui comportamenti di autoprotezione indicati nella pagina seguente.

INFORMAZIONE DURANTE L'EMERGENZA

Durante l'emergenza verranno diffuse notizie ufficiali tramite le emittenti radio e televisive locali Radio Mugello (FM 94.6) e Teleiride nonché sul sito www.comune.barberino-di-mugello.fi.it

COMPORTAMENTI E MISURE DI AUTOPROTEZIONE

COSA FARE



chiudersi all'interno degli edifici; chiudere porte e finestre che danno all'esterno;



chiudere porte e finestre sigillandole nel miglior modo possibile; abbassare le serrande; recarsi in un locale dotato di acqua e possibilmente sul lato opposto allo stabilimento; evitare assolutamente scantinati o seminterrati;



spegnere i sistemi di:

- riscaldamento,
- condizionamento,
- ventilazione;



Interrompere l'erogazione del gas; spegnere ogni tipo di fiamma;



attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza, dopodiché provvedere ad aerare gli ambienti.

COSA NON FARE



non usare telefoni fissi o cellulari, se non per segnalare situazioni di emergenza e di necessità; tener conto delle esigenze straordinarie di mantenere libere le linee per i soccorritori;



non recarsi sul luogo dell'incidente;



non usare ascensori.

Se si è in automobile fermarsi, posteggiare in modo da non intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso, spegnere il motore e cercare riparo nel locale al chiuso più vicino seguendo le istruzioni degli operatori addetti all'emergenza, se presenti

La presente brochure è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso:

- **URP** (Ufficio Relazioni con il Pubblico) - Tel. 055 8477261-262-263

Palazzo comunale – Via della Repubblica, 24

aperto al pubblico:

da lunedì a sabato 08.30 – 12.30

martedì/giovedì pomeriggio 15.00 – 18.00

- **Ufficio Ambiente** – Tel. 055 8477324

Sede distaccata Settore Tecnico - Via Trento, 1

aperto al pubblico:

lunedì martedì e giovedì 09.00 – 12.30

- scrivendo a: **ambiente@comune.barberino-di-mugello.fi.it**
- sul nostro sito **www.comune.barberino-di-mugello.fi.it**

COME POSSO FARE PER SAPERNE DI PIÙ?

Chiunque voglia conoscere qualcosa di più sul rischio industriale, sul comportamento da adottare o sulle caratteristiche delle sostanze presenti presso lo stabilimento ICAP-SIRA, può visitare il sito internet della società, www.icapsira.com e ottenere maggiori informazioni.

Ulteriori informazioni sono disponibili anche sul sito del Comune di Barberino di Mugello : www.comune.barberino-di-mugello.fi.it